Gutta ownst lapidem

Fuori di Padova Cent. 7

In Padova C. D. arrot. 10

W. Sie Lynn, down)) Per l'estero ammondo dello spero periola. ABBONAMENTY FOR IL BASSES

Bi pubblica in due edizioni. Armainferazione e Direzione in Via Prano dipinto N. SOST A.

In quarta pagina Centesimi 20 la linea In terza » 40 » ENSURATE HE Per più inserzioni i prezzi saranzo ridotti

Padova 6 gingno

-=00=-

A ragione si sostenne sempre non si contino e rafforzino. spesso o ad errori o a mutamenti completamente. di pensiero o far predominare le La legge elettorale è là; fu fatta tre i principii soli stanno incon- re; nelle loro melliflue frasi la soad uno scopo. — Soltanto nei prin- scussioni fu perduto tanto tempo. cipii si riscontra quel certo che Attorno a questa legge elettodi superiore che toglie le distanze, rale devono schierarsi pro o conche accomuna le speranze, che de- tro i vari uomini; soltanto in quelinea le volontà; nè là dovrebbero sto modo si potrà incominciare arrivare le ambizioncelle e le gare, l'attuazione delle riforme volute che in quell'aere più spirabile e dal paese; soltanto nella legge epuro non trovansi in ambiente lettorale si incardinano i principii proprio.

Fu quindi appunto in nome dei principii che fu rovesciata dopo sedici anni di sgoverno la destra, e che in mezzo alle più liete speranze del paese salì al potere la sinistra. Fatalmente la sinistra dimenticò questi principii, e fu allora che sorsero i gruppetti ad uso ed immagine delle varie persone, che intesero imporsi alla Camera e quindi all'intero paese. Da ciò l'impotenza di quel partito che aveva destato tante legittime aspirazioni e speranze; da ciò la stessa speranza in quella destra — tanto esecrata dalla coscienza universale — di poter risalire al potere.

Una sola volta parve il parlamento votasse pei principii; ma fu allora appunto che i gruppi personali si sovrapposero, cosicchè il voto dell'11 dicembre rimarrà tristamente memorabile nelle nostre storie siccome quello che per gare di parte uccise il principio, nobilmente sostenuto dal Ministero Cairoli-Zanardelli, pel quale si divideva nel modo di governare la sinistra dalla destra.. Prevalse contro il reprimere il principio del prevenire; fu quel giorno vulnerato il principio liberale su cui sostenevasi la sinistra; nel fondo trionfò la destra.

Da quel giorno la sinistra al potere fu, come suol dirsi, un pesce fuori d'acqua; essa più non valse ad attuare il programma proprio; fu perduto miseramente il tempo in vane discussioni, in pettegolezzi, in crisi parlamentari e ministeriali; la noia, l'atonia, l'indifferenza rimasero le sole padrone del campo.

Di ciò il paese è stanco; a ragione quindi non crede alle promesse di questo o quell'uomo politico, perchè il paese non bada alle persone, ma ricorda solamente i principii. Ciò in mezzo a tante sconvenienze, e a tanta confusione cui si mostra di continuo in preda

confusione predominerà sempre e finirà collo stremare le forze vive del paese, qualora, con un supremo sforzo, i nostri deputati non ritornino ai principii, e sotto essi

che i partiti non dovrebbero coor- Il voto dell'11 dicembre potrà dinarsi ed affermarsi sotto lo scu- in parte venire vendicato solamendo di questo o quel nome, ma u- te in questo modo. L'occasione si nicamente per i principii. Passano è presentata; sappiano i deputati gli uomini, e sono d'aggiunta per coglierla se non vogliono perdere la loro abile natura proclivi bene il residuo prestigio ed esautorarsi

gare e aspirazioni egoistiche, men promettere tante volte allo stesso cussi ed immutabili, nobile ban- stennero sempre tutti i deputati di diera imparziale di quanti mirano sinistra; nelle loro relazioni e di-

di libertà.

I deputati che amano davvero il paese — che sono onesti — non possono esitare. La legge elettorale è la pietra del paragone che deve togliere gli equivoci, che farà cadere tante bende, che farà apparire pura la verità.

Il paese ciò vuole; esso ha tanta coscienza di sè stesso e della propria dignità che nemmeno si cura nè di Cairoli o De Pretis, nè di Crispi o Nicotera; ed è solo pronto a dimenticare anche i loro errori e le loro colpe — poichè nel fondo di tante tergiversazioni c'è anche certo una dose di colpa — purchè questi uomini gli assicurino questa riforma. Così si distinguerà l'oro dall'orpello; così soltanto si peserà l'onestà politica. Gli uomini passano; la nazione resta. E questa con sè ha soltanto i principii, e non apprezza gli uomini che alla stregua della loro fedeltà ai prin-

## La Lega della Democrazia

---(0)---

Il generale Garibaldi, presidente della Lega della Democrazia, fondata da esso il 21 aprile 1879, a proposito di coloro che se ne sono distaccati adducendo motivi insussistenti, e ponendosi in contraddizione con sè medesimi scrisse la seguente lettera alla Commissione provvisoria eletta dal Comitato della Lega nell'adunanza tenuta in Roma il 21 aprile:

« Caprera, maggio, 1880. « Miei carissimi amici Mario, Castel-« lani, Bovio.

« Voi rappresentate l'avvenire del-« l'Italia; e poche defezioni non ri-« tarderanno la marcia emancipatrice « della Democrazia, come non la ri-« tardarono sono ora vent'anni.

« Sono per la vita

« Vostro « G. GAMBALDID

## RABBERNA ESTERA

In America l'agitazione per l'elezione presidenziale ferma la pubblica

il parlamento. Questa nauseante attenzione. E noto come il generale Grant avesse posato la propria candidatura, e come dapprima avesse guadagnato molto terreno. Però più tardi si accentuò una seria contrarietà contro questa sua terza rielezione, poichè ciò non era stato concesso allo stesso Wasingthon.

Intanto Lesseps agitava quei paesi pel taglio dell'istmo di Panama; e fu allora che Grant sfruttava la gelosia americana contro gli Europei; e quindi il suo nome tornava potente.

1 delegati si radunano adesso a Chicago per decidere sulla scelta; tutto pareva accennare alla vittoria di Grant. Invece, però intanto le notizie ultime provano che l'opposizione non è cessata, cosicchè Grant corre serio pericolo di non venire portato alla presi-

E lo spirito intimo di libertà che si impone agli americani l Grando paese davvero in mezzo a quelle che noi chiamiamo eccentricità!

### Manifesto di Garibaldi alla Domocrazia italiana

-=0=-

Togliamo dalla Lega:

O a dobbiamo cominciare a cogliere i primi frutti dell'unione della Decrazia italiana; unione che io ebbi la buona sorte d'inaugurare l'anno passato in Roma. Fin qui i suoi rappresentanti intesero ad un lavoro di preparazione, d'ordinamento; quind'inanzi dobbiamo avviare quello di agitazione pacifica. Ben dugentocinquanta società e quasi tutti gli uomini più ragguardevoli del partito, rimasero fedeli a quel patto di fratellanza alla bandiera inalberata allora e mai ripiegata, sulla quale sta scritto suffragio universale e costituente.

Le defezioni avvenute non c'impediscono, nè ci turbano.

Non ci turbò quella di 4 mila avvenuta poco prima della giornata di Mentana, per andare a Firenze a proclamarvi la repubblica.

Gli uomini e le società rimasti al loro posto debbono scendere promotori in mezzo al popolo di una agitazione perseverante col mezzo dei comizi popolari a favore del suffragio universale, considerata la grande opportunità del tempo.

La Camera ha impegnata la sua parola d'onore di discutere e di votare la riforma elettorale prima delle vacanze estive.

Se il popolo vuole rivendicato il diritto di accedere alle urne, che gli fu tolto dopo i plebisciti, deve manifestare con energia e con ostinazione invincibile la sua voloutà.

Questo diritto è il fondamento della sovranità nazionale, è la condizione preliminare per ricuperarlo.

La nobile Bergamo, la città di Francesco Nullo, ha dato il primo esempio; la città delle Cinque Giornate, e Verona risposero prontamente all'appello. Avanti, adunque; e che la feconda agitazione si propaghi dalla Sicilia | - si riderà anche di questa arte ed alla Venezia. Questa patria dei Volon- accorderà ad un Collegio del Veneto tari, se seppe gloriosamente assermarsi l'onore di averlo a rappresentante. per valore guerriero nelle battaglie liberatrici, mostri che non è da meno nelle ancora più generose battaglie della emancipazione politica da una oligarchia usurpatrice e potente.

Quando il popolo fortemente voglia, il Parlamento anche mal suo grado dovrà inchinarsi e obbedire.

L'ora è questa.

Corera, giugno. Il Presidente del Comitato della Lega della Democrazia G. GARIBALDI

STRASCICHI ELETTORALI

### Collegio San Dona-Portoguaro

Dalla Gazzetta di Venezia del 3 giugno apprendiamo che gli assessori Municipali di Portogruaro, non contenti di avere combattuto in tale veste la candidatura Baccarini prima delle elezioni, continuano - e questa volta complice il Sindaco — il loro ameggio anche a sconfitta toccata.

È la prima volta questa in cui una Giunta Municipale in tale veste parteggia politicamente. Convien direche la passione politica l'abbia accecata al segno da firle dimenticare que primissimo d'ogni suo dovere, che amministrando il Comune nel nome e per mandato di tutti non è permesso parlare per l'uno anziché per l'altro.

Ad ogni modo girino la faccenda dalla loro stessa cicalata nella Gazzetta apparisce che al Municipio di Portogiuaro il ministero avea fatto conoscere a mezzo del cav. Ponti sette giorni prima della nuova domanda le intenzioni del governo in proposito, per cui era naturale il silenzio per un oggetto intorno a cui poco prima erasi data categorica risposta.

E se la loro accusa in questa parte è vana, è poi ridicola anzi irrisoria dove essi facendo appello alle passioni popolari contro un ministro, dicono che la squadra d'ingegneri per le operazioni di tracciamento ferroviario, era chiesta per dare pane e lavoro alle classi povere, sapendosi da ognuno che a tracciare una ferrovia non si impiegano che pochissimi ingegneri - punto operai.

Ecco come dagli uomini di parte Destra si fa la politica e la storia? E meno male se lo svisare quella o questa ricadesse solo su chi lo fà, ma la Giunta di Portogruaro - dove c'è urgente bisogno d'una ferrovia e di altri lavori - mettendosi in lotta col ministro dei lavori pubblici da cui tutto dipende rinnega ed uccide l'avvenire di quel paese, calpesta e deride gli interessi della sua città tanto bisognosa. Con che faccia d'ora in avanti si presenteranno quei signori assessori al ministro a chiedere ferrovia, pane e lavoro per le loro benamate classi povere?

Del resto a nostro parere quella massa così postuma ed illecita della Giunta Municipale di Portogruaro non è che un artificio dello Zaiotti, onnipotente colà, onde provocare il ministro ad optare per Ravenna lasciando così il campo libero ad un suo can-

Ma l'on. Baccarini — ne siamo certi

### Ida Adlibia

5, giugno.

(O. F.) - Scrive dope aver lasciato scorrere alquanto tempo dalla visita che feci al nostro civico ospitale. — Se lo avessi fatto subito non sarei stato certo di mantenere quella calma che è necessaria per non uscire dai limiti doverosi per chi impugna la penna allo scopo di soddisfare un bisogno di rendersi utile in questo campo così proficuo.

Pur troppos è un'orribile e straziante spettacolo il vedere raccolta in questo Istituto di salute una così esuberante quantità di pelagrosi, e tosto viene al pensiero come sia possibile tanta sciagura in queste ridenti valli, ridotte a tale perfezione agricola da volerle appellare le più fertili d'Italia.

Il numero è così rilevante che addirittura potete far calcolo che quattro quinti delle presenze nell'Ospitale di continuo rappresentino i colpiti dalla pelagra. — E desolante e poco edificante certo questa orribile condizione in questa Olanda dell'Italia, dove superbamente raccolgono i più cospicui prodotti i Papadopoli, i Morosini, i Gattemburgh, i Tornielli, i Camerini etc. vedere tanta miseria, e pensare che pochi anni da oggi queste popolazioni prima che fossero bonificate da quei Messeri colle bonificazioni delle valli, strappando i diritti ai valligiani, vivevano nella agiatezza. Dove adunque la tanto vantata beneficenza? come vogliono quegli assessori, ma Perchè innocenti bambini vengono raccolti colpiti da questo morbo fatale? Perchè uomini robusti, atti ai lavori vengono pure colpiti in uno con vecchi e donne d'ogni età? La same, null'altro che la famel E lo spudorato trionfo dell'egoismo che permette a questi rappresentanti del Dio Milione di lasciare che nei loro casolari regni tanta degradazione umana. Per un povero che va cercando per qualche fosso, esercitando il mestiere del pescatore, hanno trovato di contrapporvi provvedimenti legislativi a tutela della proprietà, ma per questi signori a cui incombe pei primi l'obbligo di riparare a simili desolazioni non v'è un articolo di Codice. Che se pure vi fosse, chi ha il supremo dovere di attuare disposizioni legislative così sante, di fronte alla strapotenza dell' oro fa tacere ogni esigenza di bene pubblico e vi passa sopra lasciando che la morte meni strage fra le numerose famiglie che popolano queste terre.

È tempo perdio si ribelli la democrazia militante contro un simile stato di cose..

V' ha dinnanzi al Parlamento una quistione di somma importanza per le classi povere, quella è la vera strada che conduce alla risoluzione dello sconcerto economico sociale che da si fatali prodotti. Nei Consigli comunali, nel Parlamento, dappertutto dove ferve la lotta a prò dell'umanità si sollevi una voce che francamente dica a questi egoisti, come lo dimostra la storia: voi avete rubato ai poveri secolari diritti che li rendevano contenti cittadini, riparate a quest' infamia coll' impedire che più eltre si muoia di fame.

Progressisti, questo è il vero campo speculativo per voi, non abbandonate il povero se vorrete che la benedizione di migliaia di famiglie ovunque vi segua e vi conforti.

Castelfranco. - Si smentisce che ai deputati Rinaldi e Barattieri sia stato impedito l'ingresso nella monarchia austro-ungarica a motivo del banchetto loro offerto dalla colonia trentina. Sarebbero stati in tre con Cavallotti.

Udiano. — Fra breve si procederà alle elezioni amministrative in Udine. Quest'anno sono da eleggersi 3 consiglieri provinciali e 9 comunali.

- Venerdi fu aperta la nuova Pescheria. Trovasi ch'è angusta e che abbisogna d'altri lavori di adattamento.

Si è pure aperto il mercato dei bozzoli nel cortile dell'Ospitale Vec-

delle molte lagnanze di cui lo si fece oggetto prima che fosse aperto.

Vonezia. — La Domenica è un giornaluccio clericale che si distribuisce gratis ogni domenica e che vopatrie istituzioni. Questo giornale viene regalato anche nelle scuole.

Il Tempo protesta contro tanta immoralità e richiama su ciòl'attenzione delle autorità. Coll'egregio nostro confratello noi chiediamo che queste provvedano.

Voroma. - L' Arena, l'altr' ieri, parlando del comizio in favore della riforma elettorale, indetto a Verona, inconsideratamente lanciava l'accusa di beoni, ubriaconi che privano le loro famiglie del necessario contro alcuni operai, firmatari del manifesto pel comizio, e specialmente alludeva alla stampò nell'Adige una protesta — e la Società Generale convocò in assemblea le consorelle per altra energica protesta comune.

Wicemza. - Il collegio degli ingegneri tenne seduta nella quale fu deciso di concorrere anche pecuniariamente, in proporzione ai proprii mezzi molto limitati, alle feste pel Centenario di Palladio e per accogliere gl'ingegneri che accorreranno a Vicenza in tale occasione. Fu poi incaricata la presidenza di scegliere una commissione perché proponga il da farsi per completare lo studio idrografico della Provincia.

## CRONACA

Società Veneto-Trentima di schomzo maturali. — Domenica scorsa alle ore 6.55 ant. una numerosa comitiva composta in gran parte di soci della Società Veneto-Trentina (a cui si onora di appartenere lo scrivente) partiva alla volta del pittoresco paese di Schio, per tenervi l'adunanza già annunciata nei giornali.

Il tempo che trascorse dall'ora dell'arrivo all'ora della seduta fu impiegato nel far colazione, nel visitare le raccolte di paleontologia del sig. De Pretto e dei fratelli Barettoni, di cui rammentiamo la molta gentilezza; ed in una breve escursione fuori della città. La spaziosa sala municipale, graziosamente concessa, ci accolse quindi, poco prima del tocco, in mezzo ad un pubblico scelte e numeroso, il quale dimostrava così di prendere interesse alla industria non solo, ma anche alla scienza.

Canestrini, il socio sig. Ambrosi e il razze umane. prof. Omboni vicepresidente; alla sinistra il senatore comm. Alessandro Rossi, il sindaco comm. Riboli e il

Appendice del Bacchiglione N.

# MIRABEAU

subordinata al gran principio della blicano, che ha fatto di Parigi la testa rappresentanza nazionale; i tre ordini e insieme il cuore della Francia, e l'ha uniti, libertà di elezione, amovibilità fatta piegare al Terrore come al 18 brudi uffici; ma quanto ai particolari, majo, al 2 Dicembre come al 4 Setessi dipendono dalle località e noi non tembre, non ha il voto di Mirabeau. dobbiamo pretendere di ordinarli. Vedete gli americani - essi hanno di ed essi lasciano a tutti questi Stati

radicale discentramento è improvviso grand'uomo che per salvare la patria o poco meditato - nella discussione da una cospirazione era stato obbligato sulla divisione territoriale del regno di decidersi contro le leggi del suo che ebbe luogo verso la fine dell'89 e paese con quella rapidità che l'invinnei primi mesi del 90 egli combatte il cibile campana della necessità impoprogetto del Comitato che è la divi- neva. Gli fu chiesto se non aveva sione della Francia in 83 dipartimenti. I mancato al giuramento e il capzioso « lo vorrei una divisione materiale e tribuno che lo interrogava credeva di fatto, propria alle località, alle cir- porto nella pericolosa alternativa o di glio dei ministri. costanze, e non una divisione mate- una imbarazzante confessione o di uno matica quasi ideale, e la cui esecu- spergiuro: egli rispose: giuro che ho zione mi sembra impraticabile. - salvato la repubblica. - « Signori Vorrei una divisione il cui oggetto non (stendendo il braccio verso la Sinifosse soltanto di stabilire una rappre- stra) io giuro che voi avete salvato la sentanza proporzionale, ma di avvici- patria.

mita le più sozze insolenze contro le ? Ricordò i due illustri scienziati che imenatteri. ebbero in Schio i natali, e chiuse coll'esprimere il desiderio che la seduta fosse in nome di quelli inaugu-

Il prof. Bassani lesse un forbito ed elegante discorso sulla vita e sulle opere di Pietro Maraschini e Lodovico Pasini. Li segul passo a passo nella loro carriera scientifica, e politica, mettendone in evidenza la nobiltà rara dell'animo e l'immenso amore alla scienza; le incancellabili orme da essi società di mutuo soccorso fra operai lasciate nel campo della geologia, e ferroviari. La presidenza di queste la gloria che n'ebbe la patria nostra, Schio in particolare. Fini fra i più vivi applausi, dal simpatico oratore ben meritati; poiche in lui, alla valentia di scienziato, non' è seconda la squisitezza del sentimento.

Il dott. Otto Penzig parlò poi di un caso di teratologia nella Primula sinensis.

Il segretario dott. Moschen diede lettura di un suo lavoro risguardante un ibrido naturale di Fringilla caelebes e Fringilla montifringilla.

Il socio signor Ambrosi espose un lungo ed accurato riassunto sovra quanto noi attualmente sappiamo in fatto di astronomia.

Il socio signor Bizzozzero ci fece conoscere i danni recati dal freddo di questo inverno alle piante del territorio veneto; calcolando a 250 le specie, che ne ebbero a soffrire, e constatando come Rovigo e Vicenza siano state le località più soggette all' influenza della rigida temperatura.

Il socio studente signor Pellegrini presentò il risultato dei suoi studi sugli oggetti preistorici dell'epoca del bronzo, trovati nel Mantovano dal rev. abate Masè.

per il sincronismo che si può stabilire prolungati; sicchè quando sull'imbru- voi pure quel moto dell'animo, che si fra esso e la fauna ittiologica di Co- nire le carrozze ci riportarono in città, impossessò di noi tutti, e che tutt'ora men in Istria.

le sue assidue e pregevoli ricerche cortesia del senatore e della sua gen- alla beneficenza così nobilmente ispi-La presidenza venne assunta dal intorno a molti crani trentini e ve- tile famiglia. cav. Molon, ed alla sua destra si col- neti, dimostrò l'insufficienza dell'indice La conferenza sulla fillossera ebbe Ma mi accorgo ormai d'aver oltre-

tuno rinunciare alla lettura del suo ed alle cose, e di ammettervi un maggior concorso di cittadini, ciò che accrescerebbe i lumi e le cure, cioè la vera forza e la vera potenza. » E quindi propone che in luogo di 83 dipartimenti sieno 120, ma invece di spezzare il territorio in tanti quadrati matematici vorrebbe che ogni Stato e provincia dell'antica Francia fossero divisi in vari dipartimenti, in modo Quando si discutè in luglio dell'89 che non perdessero il loro antico cadella organizzazione dei Comuni, egli ruttere. Cosicchè l'accentramento giadice: « Ogni municipalità deve essere cobino ed imperiale, realista e repub-

Quest'uomo getta uno sprazzo di luce, ha una replica incisiva in ogni viso i loro terreni disabitati in parec- questione importante: quando il 19 chi Stati che offrono alla popolazione, aprile (1790), il capo del clero, l'abate Maury sostiene che il mandato dei la scelta del governo che loro piacerà deputati è spirato perchè lo avevano di adottare puiche sieno repubblicani avuto dagli elettori per un anno, Mi-

e facciano parte della confederazione. » rabeau esclama: Nè questo progetto di amplissimo e ca Voi ricordate la risposta di quel

nare l'amministrazione agli uonini Del suo non inetto contradditore

chio, e pare che ora non sia causa cav. Luigi Pozza, assessore. Prese accuratissimo lavoro sulla anatomia pubblico lo salutarono ripetutamente, graziosa vallata dell' Astico sembra primo la parola il cav. Molon col rin- del grillo campestre. Il medesimo so- quando ebbe posto fine alla sua dotta voler gareggiare di bellezza coll'imgraziare il Municipio e la cittadinanza i cio aveva già presentato, in unione al i dissertazione. per il cortese ricevimento, di cui volle prof. Canestrini, un'altro manoscritto. onorare la Società Veneto-Trentina. concernente un organo poco noto degli lasciando in noi i più graditi ricordi; Balarin, a cui presero parte, quali

bini diede breveniente notizia della Il lunedì mattina infatti visitammo sua monografia sulla Anchystia lu- minutamente il lanisicio di Schio, viatilis, nuova specie di gambero di grazie all'inesaurabile compiacenza acqua dolce, dall'autore splendidamen- del comm. Rossi e dei suoi due figli; te illustrata.

duta, invitando per la sera i presenti tutta prova, a farci esaminare i varii! alla conferenza del prof. Canestrini scompartimenti, ed a soddisfare a

sulla fillossera. focosi cavalli del senatore Rossi ci sul labbro. trasportarono di volo a S. Orso; dove ! Che dire di quelle centinaia di macplici delizie racchiuse nel suo princi- tasmagoria, senza poter rendersene zione geologica del 9º congresso ita- intero paese di opifici, e dar lavoro a Prato della Valle, fra cui le rappreliano il 3 ottobre 1874; tutto fu visi- più di 5000 operai !... di un uomo in cui sentanze di molte Società operaie della tre la musica del lanificio con dolce ri. Ed invero non si può vedere senza dine senz'alcun incidente. e svariato concerto allettava le nostre emozione profonda, la bellissima Statua | Solo quella sgarbata della pioggia zione non mancava certamente. Il busto operaio, dalla fronte intelligente prof. Canestrini proclamò il senatore guarda una navetta che tiene nella sorgeva il ponte di legno di infausta comm. Rossi socio onorario della nostra destra. La base del monumento, in memoria non spuhtano dall'acqua che, società. L'egregio amfitrione rispose granito rosso e bianco è ornato di mesto avanzo, pochissimi pali; e sorge con belle ed applauditissime parole, iscrizioni quali poteva dettarle un cuore crimai maestoso a pochi passi di diringraziando gli scienziati presenti di veramente generoso. Mi sia permesso stanza, signore dell'acque, il nuovo aver onorato la sua causa, e mettendo citarne una: in evidenza quanto l'industria sia alla scienza legata. Furono assai felici nelle lor espressioni il signor Clementi, in L'entusiasmo che già ci dominava che conduce alle Dimesse, e costituinome della agricoltura; il cav. Molon; alla vista di tante e si magnifiche sce una vitale importantissima accoril conte Amerigo da Schio; l'avv. Ca- cose, toccò poi il colmo, quando pas- ciatola fra il Prato della Valle e Porta legari; e nemmeno le Muse rimasero sammo alle scuole elementari ed al- Saracinesca. Il professor Bassani annunziò la sco- insensibili a tanto allegra festa, poiche l'Asilo di maternità. Se vedeste cari perta fatta dallo studente Rossi Ar- per bocca del prof. Bassani e del sig. lettori, quella miriade di testoline turo di Possagno, di due nuovi gia- Pacchiarotti ci fecero udire versi ar- dal viso sorridente, rubicondo, e pieno cimenti ittiolitiferi, che sono, a detta moniosi. La musica ebbe anche la di vita; se vedeste con che proprietà del sullodato professore, di grande in- graziosa idea di intuonare la marcia son tenuti quei bambini, ed a quante se ne indovina mai una. Là si può teresse; specie il più antico dei due reale, la quale suscitò nuovi battimani cure vengono fatti segno, provereste

Il socio studente signor Berlese, e convincente parola, ci fece trascor- per quello che rimane a dire. stante l'ora già tarda, stimò oppor- rere più di un'ora e mezza in modo piacevolissimo, e che gli applausi del abate Maury aveva già detto: « quando ha ragione, ci battiamo, quando ha torto, lo schiaccio. » (Biografie universelle: Maury), e ai moderati: « se non hanno giudizio, si caccio in reche Carlo Lameth aveva rifiutato di unirsi alla deputazione dei Giacobini incaricata di salutarlo; « Sapeva che era un fazioso, ma non credeva che

> rabeaul. Quest'uomo era il solo che nell'89 e nel 90 avrebbe potuto dirigere la rivoluzione, ma per questo appunto la di godere la vita. 
> § si vuole consigliere, ma occorre bene Corte non lo poteva tollerare.

fosse uno sciocco. » (Mém. de Mi-

liberali-dottrinari seguaci di Necker, non accarezzava tampoco il partito popolare che qualificava di « fazioso. »

te troppo tardi.

Si chiudeva così la prima giornata, ma altre emozioni ci aspettavano il Infine il socio studente signor Gar- I dimani, ancor più dolci e memorabili. Il presidente chiuse quindi la se- quali si prestarono con pazienza a tutte le domande che una insaziabile Usciti dal municipio, alle 3 circa, curiosità, ad ogni istante ci poneva f

ci attendeva una acceglienza degna chine, il cui vertiginoso ed assordante veramente dell'illustre ospite. Ad onta lavorio trasforma il bloccolo di lana, del tempo dirottamente piovoso, il in silo, in matassa, in panno e sinissenatore volle, con gentilezza senza sima stoffa?... I nostri occhi seguivano pari, accompagnarci a veder le molte- pieni di stupore quella specie di fanpesco soggiorno. Il giardino, l'acqua- conto; e ciascuno di noi contemplava, rio, la villa Pasini, ove una lapide preso di meraviglia, l'opera grandiosa ricorda la sosta fatta colà dalla se- di un uomo, che ha saputo creare un tuto accorse gran numero di gente in tato ed ammirato. Sontuoso poi fu il non si sa qual sia maggiore, se il genio i nostra città. pranzo offertoci nelle ricche sale, men- industriale o l'amore ai suoi tessitorono't brindisi ai discorsi; l'ispira- in piedi, in attitudine pensosa un ro- la gente.

Pronti alla navetta per la famiglia.

tutti gli animi esultavano, ed univer- ne fa battere il cuore; gridereste voi Il segretario dott. Moschen, mercè sale era l'ammirazione per la squisita pure: Gloria al Senatore Rossi! Gloria no ormai le fondamenta delle case

Il conte La Mark dei principi d'A- Jodalische. remberg, amico della Corte, amico di Coloro che si sono assunto l'inca-

- lo decisero.

l'errore del voto contrario dei realisti, sitivamente prima da una lettera di cazioni pericolose. ma sarà come accade così di frequen- Laporte, direttore generale della lista civile trovata nell'armadio di ferro nel 1792, poi dalla Correspondence entre le comte de Mirabeau et le Mirabean era un avversario pericom, comte La Mark pubblicata dopo la

ponente venustà del lanificio.

Alle 4 pranzo sociale all'albergo invitati, il senatoro Rossi, il sindaco comm. Riboli, e la giunta municipale. Brindisi e discorsi meritamente applauditi, del senatore, il quale volle con cortese pensiero bere alla salute della gioventù presente; del sindaco del comm. Riboli, e dei direttori; i che ringraziò la società Veneto-Trentina per aver scelto Schio a luogo di riunione; dell'avv. Calegari; del cav. Molon; del conte Almerico da Schio; e di parecchi altri. - Dopo pranzo, piccola escursione al monte dei frati - alla sera visita in casa del conte Almerico, il cui tratto gentile è a tutti noto.

> In tal modo ebbe termine la gita più memorabile che la nostra Società abbia mai compiuta, ed il ricordo dell'incantevole accoglienza ricevuta ancor ne procura soave dolcezza.

Statuto. - Per la festa dello Sta-

Il defilè ebbe luogo in perfetto or-

orecchie. Allo Champagne si alterna- che si erge in mezzo al lanificio. Ritto venne, a defilè finito, a far fuggir via

Il Ponte ex di legno. — Dove ponte metallico.

Esso è ampio ed elegante; imbocca Alla carabina per l'Italia ed il Re. regolarmente il nuovo tratto di strada

> Confessiamo che, sebbene nulla siavi di straordinario, è uno dei pochi lavori felicemente ideati in questa città dove d'ordinario in via di edilizia non dire che i denari dei contribuenti non furono sprecati inutilmente; difatti l'utilità salta agli occhi di tutti.

Ai lati della nuova strada si gettaoperaie Riello. Anche su ciò non abbiamo che a congratularcene.

Il passaggio è ormai regolarmente locarono: il presidente ordinario prof. nasale quale carattere distintivo di luogo alle 8. Inutile il dire che il passato di troppo i limiti prefissi ad aperto; non è questo un pesce d'aprile chiarissimo professore, colla sua facile una modesta relazione; sarò breve - di felice memoria - pel quale caddero nell'amo tanti egregi concit-Dalle 12 alle 3 pom. percorremmo tadini che vi andarono per assistere lo stabilimento di Piovene, dove la falla Serenata che gli operai vi dove-CATHER BEAUTIFF THE PROPERTY OF THE PROPERTY O loso - e la Corte lo sapeva - quan- rivoluzione il re si impegnò di pado lo vide non esitare in Luglio 1789 gargli 200,000 lire di debiti, di darad alludere ostilmente dalla tribuna gli 6,000 lire al mese; ed alla fine alla regina — ma era d'altronde un della sessione un milione; sussidi mealleato prezioso, egli che tante volte diante i quali il cinico gran Signore pubblica, » e al letto di morte un altro aveva raccolto colla sua faconda pa- soddisfò subito i suoi gusti, piantando motto di spirito: allorche gli dissero rola la oscillante maggioranza. | audacemente casa principesca, ed at-Come guadagnarlo? \$\formandosi senza riguardo di costose

> Maria Antonietta, trovossi accidental- frico di riabilitare Mirabeau, Thiers, mente amico altresi di Mirabeau, e Proudhon tra gli altri, Vermorel, non sincero estimatore del di lui altissimo | negano il contratto. - Proudhon dice, ingegno, come conoscitore delle sue a Mirabeau accetta, piuttosto accorda passioni, dei suoi bisogni, della sua sete i suoi servizi; consente a divenire se Il conte La Mark si fece spontaneo | che gli sia tolta la cura della vita; Eppure, se egli non accettava le mediatore dell'accordo tra la Corte e lecco Mirabeau venduto! » e Vermorel teorie ne aveva stima del talento dei Mirabeau. Mirabeau si sarebbe impegnato a più di quanto comportava la sua edifendere i diritti della monarchia - poca. D'altronde il denaro ricevuto di cui non era mai stato avversario dalla Corte non sarebbe più incrimi-Tutti i di lui avversari si unirono a priori — sarebbe rimasto costitu- i nabile delle sue relazioni con essa. Se perciò il giorno in cui si discusse, se zionale e liberale - il che in quel- a prezzo di questo denaro Mirabeau un deputato potesse essere ministro. l'abisso che costituiva la sua anima, ha sacrificato la causa del popolo ed Invano egli sostenne la proposta (no- bastava forse a giustificarlo nel foro ha piegato nella rivendicazione d'uno bembre 1789) invano concluse tra il interno. Esitò qualche tempo davanti de suoi principii, la corruzione esiste dispetto e lo scherno « propongo dun- alle proposte, alle insistenze del conte certamente. Ma se è rimasto quello que un emendamento: limitate l'esclu- La Mark - ma da un lato la crescente de che era, se non ha consentito a ricersione domandata al signor de Mira- agitazione di Parigi, dall'altro fors'an- care del denaro che per riavere la sua beau, deputato dei comuni del sini- co il voto della maggioranza che gli intiera indipendenza (?) non per venscalcato di Aix » la Smistra coalizza- rendeva impossibile il ministero — la derla, e per poter mettere meglio ta ai realisti gli votò contro, e gli convinzione del proprio valore, la pre- tutte le sue forze al servizio della sua tolse l'ideale, la speranza, il sogno sunzione che le sue forze basterebbe- patria in pericolo, la sua condotta della sua vita, la direzione del Consi- ro a condurre in porto la rivoluzione non ha nulla di disonorevole nè di biasimevole. » (Vermorel, Mirabeau. Il re vorrà riparare fra non molto! Nell'aprile 1790 - lo si seppe po- Cuvres.) - Paradossi sotuli, giustifi-

> > C. TIVARONI.

(Continua).

vano tenere colla barcarola del mae- i ginocchia un vispo ragazzo. stro Tessarin; — il ponte funziona di fatto regolarmente!

Torniamo a dichiarare la nostra soddisfazione!

La farmacia dell'Ospitale je proprio un nome Spart...ano. Civile. - All' Ospitale Civile si è rimprovero da noi fatto perchè - al- scitori di storial lorquando il Prefetto fu a visitare quell' Istituto - non si fece la visita alla farmacia, che naturalmente è una delle cose che in consimili istituti più interessano. Difatti l'organo magno della consorteria, nel mentre anche per sua parte annuncia la visita prefettizia, dichiara che non fu visitata la farmacia perchè se ne riconosce lo stato indecente e perchè ne fu già deliberato l'ampliamento.

Invero questa ragione non ci soddisfa punto; difatti essa conferma implicitamente che la visita fu evitata ma lo si coonesta soltanto col fatto dello stato impossibile di quella farmacia. Ma se si sono presi tutti questi bei provvedimenti per riordinarla perchè si evita questa visita? non potrebbe ciò far credere che anche in via provvisoria si potrebbe riparare a tanti inconvenienti che vi si deplorano? e non si può in questo modo far sospettare che siano maggiori di quanto sono in realtà?

Non comprendiamo poi proprio perchè allorquando ci sono in vista riforme, si abbia a fare a meno di occuparsi di una data cosa; tanto farebbe, siccome tutto è in via di riforma — che non si avesse ad occuparsi di niente. Si potrebbe lasciare per prima cosa in disparte lo stesso intero Ospitale, perchè bisogno di riforme ce n'è di continuo, e i progetti relativi sioccano senza intermittenza.

Del tentro della varietà o di altre cose. L'altra sera il Prato della Valle cominciò ad animarsi, a a dare gl'indizii di quella vita che vi rimarca nei giorni di fiera.

I casotti, i quali sono parecchi e contengono le solite grandi novità e i solititi fenomeni - di tutto ciò parleremo un'altra volta -- erano tutti illuminati e partiva da essi il solito baccano.

Era pure aperto il Giardinetto ed ho voluto andarci.

Davvero non me ne sono pentito.

Il teatrino ve l'ho descritto diggià ed è davvero grazioso e degno del concorso del pubblico, il quale ci si divertirà senza soffocarsi dal caldo.

Vi dirò oggi che la compagnia marionettistica la quale vi agisce è senza dubbio una delle migliori che girino i teatri d'Italia.

C'è una ricchezza ed un'eleganza di costumi, una varietà di scene, una quantità di artisti d'ambi i generi in una parola c'è tutto quello che occorre per passare una sera assai

Bravo sig. Maule e buoni affari. Was roll not be and to design and a sol. When .. zolo. — Dobbiamo un vivo elogio a quel valente giovane nostro concitta-

no che è lo scultore Giovanni Rizzo. In ogni suo lavoro si riscontra un progresso sentito, e anche nel suo busto del prof. Marzolo, esposto alla lil'ingegno lo studio coscienzioso dell'arte.

Sappiamo che l'illustre scultore Duprez ebbe parole d'elogio per questo lavoro — e noi ci associamo ad esse f di tutto cuore, certi che il Rizzo proseguirà nel cammino così bene cominciato.

Il tompo che farà. - Il Secolo | coprirono gradi. di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del New York-Herald di Nuova-York, in data 4 giugno:

crescente in forza arriverà tra il cinque e il sette sulle coste dell' Inghilterra, della Norvegia e forse anche della Francia. Sarà accompagnata da pioggie e da venti gaghardi.»

- Che bel bimbol - esclama un giovinotto. E che nome ha?

- Spartaco!

- Spartacol Bello anche il nome!

Commozione generale di tutti gli sentito il bisogno di scagionarsi dal ammiratori della mamma e dei cono-

## Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI VENEZIA

Ieri la Corte d'Assise di Venezia discusse il Processo per furto contro Girolamo Bacco e Aurelio Veruda furto commesso a Padova nel settembre 1878 ai danni del cav. Serravalle alla Casa di Pena - processo già trattato alle Assise di Padova, annullato dalla Cassazione e qui rinviato.

La nostra Corte ha confermato pel Bacco la sentenza di Padova, condannandolo a 4 anni di carcere mutata la pena al Veruda, condannandolo al carcere per 6 mesi.

## BIBLIOGRAFIA

LERARIO VIRGILIO. — Memorie del 39° reggimento fanteria. — Padova, tipografia Salmin, 1880.

Quel sentimento di gloria, quel principio di nobile ambizione che ormai si è infiltrato nelle più intime fibre della nazione per sospingerla ad atti generosi e degni del suo nome, non poteva non farsi valere in quell'esercito che fu colla sua abnegazione e colle sue virtù uno dei coefficienti principali e più poderosi dei nuovi destini cui questa nazione è sospinta.

E come lo storico con cura minuziosa e paziente raccoglie quanto le vecchie carte nei polverosi scaffali ricordano di patrie storie a novello incitamento e ad ammaestramento severo, nè conseguitò a ragione che anche nell'esercito - nel suo breve tempo di vita ormai ricco tanto di memorie - sorgesse anche la nobile emulazione di raccontare quelle gesta gloriose che cooperarono all'unità patria e la cementarono.

Ciò mentre spiega la coltura che sempre più progredisce fra i nostri ufficiali, serve eziandio a completare la nostra storia, a conservare vive e quasi a creare altre grandi tradizioni, spargendo sul passato una luce che è caparra del più glorioso avvenire.

L'esercito nostro è quindi oggetto continuo dei più accurati studii, e lo è non soltanto nel suo complesso, ma eziandio nei suoi particolari.

Brillante, p. es., è l'idea di fare la storia esatta dei singoli reggimenti; e di ciò diedeci in questi giorni un carò esempio il signor tenente Lerario Virgilio narrando le vicende del suo 39° reggimento fanteria.

non è perciò meno interessante, poichè esso collega il suo nome ai fatti più gloriosi del nostro nazionale risorgimento. Difatti questo reggimento nacque soltanto nel giugno 1859, e si formò in Bologna in ispecialità con emigrati veneti, cosicche a noi veneti la sua storia assaissimo interessa, poichè si legge con viva compiacenza come tante nostre conoscenze vi abbiano fatto risuonare rispettata la fama del valore della nostra regione. I nomi di veneti e quindi anche in ispecialità di Padovani ricorrono spesso nelle migliori pagine del Lerario.

E basia a confermarcene non soltanto la lettura del contesto delle memorie, ma eziandio le tabelle poste breria Draghi, si vede accoppiato al- in fine al volume dove sono esposti indistintamente i nomi che per atti di valore ottennero onorilicenze militari e civili. Poichè ha raccolto il Lerario con ordine ammirabile quanto può riguardare il suo reggimento; e quindi oltre le onorificenze, ci sono i nomi di tutti i morti o feriti, i fatti cui si prese parte, le varie località in i doppiò pel motivo che il reduce porcui stanziò in tutto o in parte il reg- tava seco un capitale guadagnato in gimento, il nome degli ufficiali che vi & America.

Scorrendo quei nomi non si può a non vedendola. fare a meno al osservare come lo stesso scrittore vi liguri fregiato della lesser morta; ma i due fratelli si afmedaglia al valòr militare per avere l'irettarono a dirgli che essa teneva il 14 maggio 1871 in Soriano presso sosteria in un luogo vicino. « Una perturbazione atmosferica Roma salvata la vita al proprio capitano in una semmossa popolare, sem levitare alla madre una serpresa peri-

raria; una bella signora tiene sulla no con sagrifizii non soltanto nelle la sua duplice fortuna.

gimento ebbe la gloria di aggiungere da custodire alla madre, che non lo segnato il Certificato al portatore liil suo nome a due fatti che ebbero la aveva riconosciuto, una borsa da viag- berato del Primo Versamento di lire parte principale nella fine del potere gio che portava seco, nella quale trotemporale dei papi.

Fu difatti l'assalto dei Monti Pelago simò il reggimento, il quale quindi ebbe I dal demonio della avidità. il merito principale in quell'impor- Entrò nella stanza del figlio e di tante fatto d'armi che rese impossi- un sol colpo gli tagliò la gola con una led a tutte le successive, purchè si bile l'ulteriore resistenza d'Ancona. E su dieci anni dopo, il 20 sett. 1870, | neo il cadavere ed il tesoro. che il reggimento stesso aveva l'onore di piantare prima la propria bandiera e chiesero conto del viaggiatore. La sugli spalti di Porta Pia, ponendo primo il piede in Roma, e primo sul Campidoglio facendo onorare questa bandiera nobilmente forata da dieci

Come avrebbe esultato da vivo, in assassinato mio figlio... lo condusse alla vittoria di Monte Pe- antentico? Nel Viaggio in Isvizzera, NOVA, Via Cirlo Felice, 10. (Casa lago e Pulito; esso che tutta aveva compresa l'importanza dello schiacciamento del potere dei preti! Poichè nelle prime lotte contro il brigantaggro fu gloria del 39. reggimento di avere a guida quel valente e franco generale, che dettò appunto pel reggimento quel memorabile ordine del giorno che, tanto eccitò l'Europa, e dovrebbe essere scolpito nel cuore di ogni italiano. E giova ricordarne qui la chiusa:

« Ind sferenti (i briganti) ad ogni principio politico, avidi solo di preda e di rapina, or sono i prezzolati scherani del Vicario non di Cristo ma di Satana, pronti a vendere ad altri il loro pugnale, quando l'oro carpito alla stupida credulità dei fedeli non basterà più a sbramare le loro voglie.

« Noi li annienteremo, schiaccieremo il sacerdotal vampiro, che colle sozze labbra succhia da secoli il sangue della madre nostra; purificheremo col ferro e col fuoco le regioni infestate dall'immonda sua bava e da quelle ceneri sorgerà più rigogliosa la

Sfidiamo il miglior letterato e filosolico a tratteggiare meglio in poche parole i bisogni, le aspirazioni, i dolori e le risorse del paese nostro. Pinelli fu degno davvero del reggimento che piantò la bandiera sulla breccia di Porta Pia.

L'autore abbia le nostre congratulazioni per il suo lavoro tanto bello, interessante ed utile!

IL BIBLIOTECARIO.

Sono infondate le voci delle dimissioni di Miceli.

È giunto a Roma l'ex diplomatico tedesco Arnim, che si recherà a soggiornare a Napoli,

Il papa ha ordinato la pubblicazione di tutti i documenti relativi ai negoziati per una conciliazione col gabinetto germanico.

Breve è la vita di questo reggimento; — La Porta non crede di poter assicurare la sua protezione alla Commissione internazionale tecnica nè in Tassaglia, nè nell'Epiro, trovandosi in Epiro bande di Albanesi irregolari, che non si curano per nulla dell'autorità degli ufficiali turchi.

### 图 1. 图 图 图 图 图 18. 图 图 图 18. 图 图 1

May gastangon. Cala, to and and to . — I'v Stampa Libera di Vienna, narra il seguente drammatico racconto:

Quindici anni or sono un giovinetto abbandonava la madre e due fratelli, e dall' Ungheria se ne andava in America a cercar fortuna.

Per tutto il tempo della sua assenza egli non mandò ai suoi alcuna notizia di sè medesimo, e già credevasi che fosse morto. Quand'ecco che verso la metà del mese scorso il giovane ritornò all'improvviso in patria, e si recò a visitare i suoi due fratelli, che

dimorano nelle vicinanze di Kasciau. La gioia destata dal ritorno si rad-

- E nostra madre? domandò egli,

E gli venne il pensiero che potesse

Però, pensando essi che era meglio

mossa cui resistette ancora quantun- colosa alla sua età, decisero il reduce

guerre per l'indipendenza, ma in con- Il giovane si recò il giorno medesitinuo lavorio contro il brigantaggio. mo in quell'osteria e si fece dare di comode rate mensili da L. TRE al-Basterà solo citare che questo reg- alloggio. Ma, prima di coricarsi, diede l'atto della sottoscrizione viene cona vavasi tutto il suo avere.

e Pulito (26 settembre 1860) che cre- il gran tesoro che conteneva, fu presa i tiero all'Estrazione

mannaia. Nascose poi in un sotterra-

Tre giorni dopo giunsero i frateili madre impallidì, ed allorquando seppe | subito la corrispondente Obbligazione il nome dell'ucciso, confessò tosto ogni cosa, e si diede da se medesima in mano della giustizia, gridando:

di Dumas, si legge un identico fatto, fondata nel 1868). salvo che è il padre quello che uccide il figlio; e questa stessa leggenda vere il loro indirizzo chiaro e preciso ha fornito a Byion l'argomento di uno onde evitare shagli nella spedizione. dei suoi drammi.

Cana spadie vonata da ciolo. - Si è fabbricata in America una spada unica certamente al mondo. Quert'arme, che appartiene al generale messicano Trevino è stata forgiata col ferro di un areolito.

Questo raro dono venuto dal cielo è stato offerto al generale, il mese scorso in un ballo dato a Pledras Negras al Messico, ed i giornali messicani dicono che ha destato una viva curiosità.

Il Consiglio dei ministri ha deciso che il minimo della capacità per essere elettore venga fissato alla seconda elementare, e ciò contro la proposta Depretis, il quale voleva che fosse limitato alla quarta elementare.

- Scrive la Riforma:

Il generale Pallavicini, il quale era venuto in Roma per pigliar parte ai lavori del Senato, partirà stassera per Palermo donde è stato chiamato giacchè l'agitazione della cittadinanza liberale va sempre crescendo per la permanenza del prefetto Bardesono e del sindaco Raffaele.

- Si annuncia che presto sarà firmato il trattato di commercio tra la Spagna e l'Austria.

# 1816grammi

(Agenzia Stefani)

ROMA, 6. — Sua Maesta accompagnato dal principe Amedeo e da un numeroso stato maggiore passò in rivista la guarnigione. Fu acclamato vivamente lungo le vie percorse da una grande folla. Ritornando al Quirinale affacciossi due volte per rin- Mirano; e di Trebaseleghe, Mangraziare la popolazione plaudente. La damento di Camposampiero. Città è imbandierata. Stassera illuminazione con fuochi artificiali.

NAPOLI, 6. - Il generale Sanchi in Scorzè. passò in rivista la guarnigione. La regina e il principe assisterono dal gran balcone della Reggia. Le truppe sfilarono dinnanzi a Sua Maesta. Una popolazione immensa acclamava la regina e il principe nella piazza e lungo le vie percorse dal corteo reale.

COSTANTINOPOLI, 6. - Midhat, governatore di Siria, è dimissionario. LANGUAGE DE LA SANTE DESERVA DE LA SANTE D

P. F. ERIZZO, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Miserzioni a Pagamento

La più grande Estrazione dell'anno in corso è la 55, del

# DDICTION MILANDAGE

Autorizzato con R. D. 11 marzo 1866

One las lunspeed al 16 gaugano CHALL SED CHARLES

Le Obbligazioni originali definitive que ferito alla testa da una sassata. L'americano a recarsi nell'osteria, ma che concorrono per intero alla sud-Non è quindi da rifare il li però senza farsi conoscere dalla madre, i detta e successive estrazioni, si venbro, nè seguire nemmeno le sorti di Dopo tre giorni, gli altri due fra- dono per contanti in una sol volta a Apparato dei SACEREDO TA questi prodi attraverso a tante vicen- Lelli sarebbero sopravvenuti e allora L. 16 caduna, e si ripigliano entre il illustrato da 36 tavole, 2 libri. Diri. Una al di. — Siamo in una bir- de gloriose per le quali si sublimaro- si sarebbe rivelato alla vecchia madre mese successino cioè sino al 31 luglio gersi presso l'Amministrazione del p. v. per L. 盘虫。

Si rilasciano inoltre pagabili in Sol 3 avente Serie e Numero originale dell'Obbligazione assegnata col qua-La vecchia aperta la borsa, e veduto le si concorre subito per in-

### 16 GIUGAD 1880

proseguano ad effettuare regolarmente i versamenti sino al saldo, effettuato il quale verso restituzione del Certificato provvisorio liberato si Consegna i originale definitiva.

Inviare immediatamente

- Uccidetemi, uccidetemi! Io ho le richieste con vaglia o valori sotto piego raccomandato alla ditta Eraquel giorno quel generale Pinelli che Il racconto è drammatico, ma è poi telli CASARETTO di F.sco (E-

I Committenti sono pregati di scri-

N. B. All' importo di ogni richiesta aggiungere cent. 50 per la spesa di raccomandazione postale.

### Si spedisce a volta di Corriere

I signori Compratori riceveranno a suo tempo i Bollettini Ussiciali delle Estrazioni.

# Spettacoli

Questa serà 7, alle ore 8 112 p. in Prato della Valle la Compagnia sem rica, aerobatica, simmadstices, and mand-diamoss ate nonché ca valli amma estrati di Beecuasedo Zawa'n'n, darà la sua seconda e grande rappresentazione, dando termine cor. una grande Pantomima.

### I Bottai di S. Clom.

N.B. Il direttore averte questo rispettabile pubblico che questa sera per la prima voltà verrà dato il primo debuto di due Clowns concertisti d'ocherina scritturati appositamente.

IL DOTTORE

# LUCIEN CARLE

DENTISTA

di ritorno da Parigi riceve ogni mercordi e venerdi al suo gabinetto in Padova in Via Stufa N. 3273 casa Tessaro. Rimette denti e dentiere perfezionate, ultima invenzione, che presentano tutta la solidità e leggerezza. Sono garantite anche per mangiare. Tiene gabinetto a Parigi e Vicenza aperto tutti giorni.

novembre 1880 Comune di Scorzè, Mandamento di

Pel giorno 11

Per le trattative rivolgersi al signor Massimiliano Cervi, agente ALL CAMPANIAN STATES AND A STATES AND A STATE OF THE PARTY OF THE PART

## A chi vuol vincera al lotto

si raccomandano gli elaborati del celebre Cabalista di Vienna. Si consegue la vincita entro il mese.

(Vodá mananacio in A. Pacina)

### FONTAMIMO DI PEJO Vedi avviso in IV Pagina

## ARRIVO IN VEHEZIA Per le persone affette da BERNA

Vedi avviso interessante in IV. Pagina.

Gioco delle Dame. Non più misteri. Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.



giornale il Baechiglione. Costa L. 3.

Fornilori di S. M, il Re d'Italia

Brevettato dal Besio Coverno

dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Farmet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vern specialità dei fratelli Eranca e Comp., e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet-Eranca non potrà mai produrre quei vantaggiosi elletti che si ottengono col Wermet-Bramen, che ebbe il planso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra pictichetta portante la stessa firma. - L'etichetta è sotto l'egida della Legge, gier cui il linksificatoro sarà passibilo di carcore, munti e danani.

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

« 1.º In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolità da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino o cassè;

« 2.º Allerchè si ha bisegne, dope le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.º Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che sì facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaiata di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro sì frequente altri antelmintici;

« 4.º Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata;

« 5.º Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaio di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore cosi utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

Moremen dott. Esartolli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. - Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Rassaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica Tifosa, avuto campo di esperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI - Dott. GIUSEPPE FELICETTI - Dott. LUIGI ALFIERI MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le sirme dei dottori - Vittorelli, Felicetti ed Alsieri

(2109)Per il consiglio di sanità - Cav. MARCOTTA, segretario. Binezione dell'Ospedale Generale Civille di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Wella.

## NEGTIC e Antica Premiata Fabbrica di Corde Armoniche

di ANTONIO PRIULI d. ROMANIN e C.

Via S. Carlo N. 3368.

2202





contro le Artrite, Gotta, Reumatismi, Sciatiche, Lombaggini e Pleurite, premiato cou Medaglie d'argento e Croce d'oro da Istituti nazionali ed esteri, per gli splendidi risultati di guarigione, e i cui centinaia e centinaia di certificati di guariti, si potranno ispezionare presso lo stesso Felice Galbiati, via Santa Maria Porta, 3, dalle 12 alle 2 pom., il quale darà anche tutti quei schiarimenti necessari per l'uso del suo limimacinto. - Prezzo dei flaconi, L. 15, 10 e 5, notando però che il flacone piccolo serve solo per togliere un dolore locale. - N. B. Pei poveri sarà fatto uno sconto considerevole, mediante però si dirigano al suddetto inventore. - Depositi in Milano: Farmacia Azimonti, Cordusio, 23; Ravizza, angolo Armorari; Casa A. Manzoni e C., via della Sala; e nelle principali Farmacie del Regno. - Si spedisce in tutto il Regno contro vaglia, e non con assegno per risparmio dei committenti.

(Tolto dalla Sentinella Bresciana)

## ONORE AL MESTO

Io sottoscritto ad onore del vero e del merito dichiaro che essendomi rivolto con lettera franca e con francobollo per la risposta al celebre Cabalista moderno A. II. ferma in posta Vienma (Austria) ottenni da questo i numeri 57, 75, 90 da giuocarsi secondo il suo sistema in terno secco, i quali con mia somma sorpresa mirabilmente uscirono nell'estrazione di Milano del giorno 21 febbraio a. c. per la quale egli me li aveva assegnati

Sebbene per mia propria colpa e dabbenagine non abbia potuto usufruire di questa fortuna offertami, che mi avrebbe data la vincita di alcune migliaia di lire, perchè per mera fatalità non giuocai quei benedetti tre numeri, pure devo riconoscere il merito del distinto Cabalista di Vienna, e come se avessi realmente guadagnato, lo ringrazio infinitamente, non essendo sua la colpa, ma pur troppo la mia quella di non aver giuo cato i suoi numeri.

Zinasco nuovo il 10 aprile 1880 (provincia di Milano).

2203 Argine Pio, prestinaio abitante in contrada Maestra N. 71.

# AVVISO INTERESSANTE

PER LE

# 30 ANNI DI ESERTE

L'Ortopedico sig. L. ZUBIGO, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a MILANO, Via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomundati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ermie incoraggiato del crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Wenezia dal 10 al 30 del pross. girgmo, un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinio Meccanico-Anatomico, sistema Zulla delle, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere, all'istante, qualsiasi **Ermin**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da Ermila abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, gode d'un insolito e generale benessere.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema ZUILICO, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulti anche sopra la deformità di corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Wenezia, S. Marco, Campo S. Moisè, N. 1464 P. II. — Si riceve tutti giorni compresi i festivi dalle 10 ant. alle 4 pom.

L'acqua ferruginosa del rinomato Fomtamimo di Pcjo è l'unica che scaturisce nel Comune di Pejo nel Trentino; il timbro esclusivo ce lo garantisce.

Quest' acqua, da vari anni messa in commercio, pella giusta proporzione degli alcalini, ha avuto sempre la preferenza sulle altre dello stesso nome.

Le acque del Fontamimo di Pejo contenendo in esatte proporzioni i principii mineralizzatori convengono a tutte quelle malattie in cui bisogna rinvigorire e riattivare processo fisiologico nutritivo alterato. Essendo anche più leggere delle altre sono meglio tollerate dai deboli, dai convalescenti, dagli anemici e pella ricchezza del gaz acido carbonico e carbonato magnesiaco più digeribili, più assimilabili.



Ma ciò che rende maggiormente raccomandata l'acqua del Fomtamino di Pejo si è il grandissimo vantaggio di poter impunemente proseguire per molto tempo la cura a domicilio e nelle solite ordinarie abitudini.

Si mantiene perfettamente inalterata e può quindi essere usata in tutte le stagioni.

Venne adottata nei principali Ospedali e quello di Verona in ispecialità la preferi a quella di tutte le altri Fonti.

Lo spaccio sempre crescente e le continue ricerche danno sicura prova del merito. Deposito gemerale im Veroma presso l'assuntore LUIGI BELLOCARI, Porta Pallio, N. 20 — in Wadowa presso la farmacia Pianeri-Mauro. La vendita al minuto dai principali farmacisti di città e provincia.

PREZZOCORRERUNTE

Si spediscono dalla Direzione in Verona dietro vaglia postale:

N. 100 Bottiglie acqua L. 20 (L. 32 Vetri e cassa . . » 12 (L. 32 N. 50 Bottiglie acqua, L. 11 Vetri e cassa . » 3

Casse e vetri si ricevono di ritorno pello stesso Prezzo. N.B. A chiunque desiderasse avere una Memoria del Fontanino dedicata al Comune

di Pejo dal chiarissimo professore Luise Gualielmo, colla analisi chimica degli illustrissimi professori Cenedella e Santoni sarà dietro richiesta diretta all'assuntore spedita gratis.

# CARBONE D'ISTRIA

La ditta Filiale di Smarcher o C. di Triosto in VENEZLA avendo assunta la Rappresentanza della ditta: Giuseppe Wormall di Steyr per la vendita del

### CARBON FOSSILE

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rotschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbone nelle diverse forme, in cui vien posto in commercio cioè come:

### BEESE BEEL A TOD, BEINNER EN BODE VENERE

La ditta stessa fornirà a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e istituirà quanto prima un assortito deposito in Venezia.

La bontà dei Carboni d'Istria è troppo nota e stabilita dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall' i. r. Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

## CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati « seguenti:

0.4 010 acqua 6.3 0<sub>10</sub> cenere

5717 - Calorie - per cui 504 Kilog. darebbero l'equivalente di metri cubi a 2.843 di legno dolce.

« Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una a maggior potenza calorifera.

« Colla distillazione per la via secca del Carbone stesso si ottennero:

14.0 6 010 Gaz combustibile

19.6 010 Catrame

0.4 010 Acqua 65.4 010 Cake. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di:

6.3 0<sub>10</sub> Cenere

59.1 010 Materia carboniosa spugnosa e molle.